

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL REPORT DI UNIONCAMERE HA CONFERMATO ALLA NOSTRA REGIONE L'ALTO TASSO DI SPECIALIZZAZIONE TURISTICA

TURISMO, COSENZA È LA CITTÀ PIÙ VISITATA E IL 60% DEI TURISTI SCEGLIE LA CALABRIA

DOPO COSENZA, A RACCOLGERE PIÙ VISITATORI È LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA AL 23% CATANZARO AL 16% E A SEGUIRE REGGIO CALABRIA E CROTONE RISPETTIVAMENTE CON 10% E 8% DELLE PRESENZE REGIONALI

ANCI CALABRIA



REALIZZARE RETE TRA ISTITUZIONI PER DIGITALIZZAZIONE PER ELIMINARE IL GAP

COLDIRETTI CALABRIA



LE AZIENDE AGRICOLE POSSO CHIEDERE RIMBORSO IVA

DALL'ASSEMBLEA ANCE COSENZA



PERCIACCANTE: SERVE STRATEGIA DI AMPIO RESPIRO PER CREARE SMART CITY

CALABRIA PARLAMENTO



Mugnai, D'Ettore (CI): Armonizzare le indennità di amministrazione

L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA NELLA CLASSIFICA INTERNAZIONALE DEL QS

IPSE DIXIT

ALBERTO STATTI

[Presidente Confagricoltura Calabria]



«"Spighe Verdi" è il riconoscimento assegnato ogni anno da Confagricoltura - con Fee (Foundation for environmental education) - a quei Comuni che valorizzano ed investono sul proprio patrimonio rurale. Nella nostra regione i Comuni che si sono distinti ed hanno ottenuto il premio sono stati sei e pensiamo che queste comunità locali meritino la stessa attenzione riservata dalla Regione ai Comuni che possono fregiarsi della "Bandiera Blu". Crediamo che l'assessore regionale al Turismo, per la lungimiranza dimostrata finora, sappia cogliere questi aspetti e riconoscere adeguata attenzione a questi nostri territori d'eccellenza»

TILDE MINASI



ORGOGGIO PER L'UNICAL NELLA CLASSIFICA QS RANKING

GIUSI PRINCI



LA CALABRIA AL SALONE DI TORINO

CONI CALABRIA



SUCCESSO PER IL GIUBILEO DEGLI SPORTIVI

ISOLA CAPO RIZZUTO
Al via il progetto "Ri-Attiva Terza Età"
Per gli over 60



ECCO chi è STAT!
DOCEZZAZIONE

CALOPEZZATI
Si presenta il libro "Ecco chi è stato"
Domani alle 17.30

REGGIO CALABRIA
Si parla dei Bronzi in streaming
Dall'università Roma Tre



È DI BRANCALEONE



L'AMARO CARDUS VINCE L'ORO AL WORLD SPIRIT AWARD

PROVINCIA DI COSENZA



SOTTOSCRITTO IL PATTO EDUCATIVO PER LE SCUOLE

IL LIBRO DI LEPORACE

PARIDE LEPORACE
GIACOMO MANCINI
un avvocato del sud

20 ANNI FA LA SCOMPARSA DI GIACOMO MANCINI

DEI BAMBINI DEL RIFUGIO "MONDO ROSA"



PRESENTATO A CATANZARO IL LIBRO "CONTROFIABE"

IL REPORT DI UNIONCAMERE CONFERMA L'ALTO TASSO DI SPECIALIZZAZIONE TURISTICA ALLA NOSTRA REGIONE

TURISMO, COSENZA È LA CITTÀ PIÙ VISITATA E IL 60% DEI TURISTI SCEGLIE LA CALABRIA

Qual è la città più turistica della Calabria? Secondo il report di analisi turistico-territoriale della Calabria, realizzato sulla base degli ecosistemi digitali creati da Isnart e Unioncamere Italiana, a supporto dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, è Cosenza, che ha la maggiore presenza turistica nella regione, con il 40% del totale. Seguono Reggio Calabria (24%) e Catanzaro (18%). Chiudono Crotona e Vibo Valentia che, insieme, contano 3200 imprese, costituendo il 20% dell'offerta turistica regionale.

Il Report, a cura di Flavia Maria Coccia, è stato presentato nel corso dell'incontro di approfondimento sui fenomeni turistici per supportare le imprese ad orientarsi tra i tanti elementi di incertezza determinati dalla crisi economica e sociale. L'importanza dei dati al servizio del turismo", organizzato da Unioncamere Calabria, in collaborazione con le Camere di Commercio di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia, e con il supporto operativo di ISNART.

In particolare, sono stati esposti i principali dati che riguardano analisi dell'offerta turistica regionale, tra cui trend e caratteristiche della filiera, andamento delle performance, analisi del mercato alternativo, passando per il Sentiment dei turisti per chiudere sugli scenari previsivi.

La Calabria, infatti, ospita una filiera turistica di oltre 18 mila imprese registrate al quarto trimestre del 2021 (quasi il 3% dell'offerta complessiva del comparto nazionale), per un totale di circa 56 mila addetti impiegati in regione. L'offerta turistica in regione è dominata dalle attività ristorative, le cui imprese compongono il 69% dell'intera filiera regionale; media superata dalle province di Crotona e Reggio Calabria laddove le imprese di ristorazione sono oltre il 72%.

Scarna, invece, la presenza di imprese di trasporto, il cui dato è al 5% (inferiore a quello nazionale, che è del 9%) e, per il rapporto, «è un sintomo di tangibile di criticità relativa alla mancanza di una struttura integrata d'offerta turistica in regione».

La Calabria registra l'1,7% degli arrivi turistici sul totale dell'incoming Italia. I rapporti sono diversi se si

calcola il peso specifico sul mercato domestico italiano (2,3%) e sul mercato turistico internazionale (0,4%) denotando un indice di bassa specializzazione internazionale 0,22%.

La distribuzione dei flussi turistici all'interno della regione vede il sistema ricettivo della provincia di Cosenza accogliere più del 40% degli arrivi in regione, in prevalenza turismo domestico, seguita poi dalle presenze nella provincia Vibo Valentia al 23%, Catanzaro al 16%

e a seguire Reggio Calabria e Crotona rispettivamente con 10% e 8% delle presenze regionali.

Vibo Valentia denota una particolare incidenza delle proprie presenze dal mercato estero (43%), dato che più che raddoppia il dato domestico stabile al 21%.

Dall'indagine diretta svolta da Isnart circa la provenienza dei turisti giunti in regione, la Calabria viene fuori come regione ad elevato tasso di specializzazione

turistica nazionale, con il 60% dei turisti provenienti da altre regioni italiane, il 21% proveniente dalla stessa Calabria ed il restante 19% di arrivi dall'estero.

Si tratta di turismo di prossimità, fenomeno che ha permesso alla Calabria di far fronte alla crisi degli anni 2020 e 2021 poiché la regione è raggiungibile con l'automobile, evitando quindi i rischi da mezzi di trasporto e, allo stesso tempo, perché le imprese hanno indetto politiche di acquisto/ri-acquisto attraverso la disintermediazione (31% dei flussi) recuperando ricavi riducendo le commissioni d'agenzia.

L'andamento dei flussi turistici: mercato registrato e mercato parallelo

Nel 2020 in Calabria si sono registrate flessioni del 50% negli arrivi turistici e dell'86% nelle presenze complessive; a diminuire in misura significativa è la componente domestica: il turismo italiano in regione infatti è calato per l'83% circa degli arrivi, oltre media nazionale che vede gli arrivi domestici collocarsi ad un -74% rispetto all'anno precedente.

La domanda straniera ha registrato una flessione perfettamente in media con l'andamento nazionale ed interamente dipendente dalle restrizioni alla mobilità





Report sul turismo

internazionale occorse nell'intero 2020.

Il mercato parallelo, rappresentato dagli appartamenti e dalle stanze non censite dalle Camere di Commercio poiché non iscritte al registro delle imprese, ammontano a 14 mila strutture in Calabria. L'andamento dei flussi in questo mercato sommerso riflette la forte stagionalità presente in regione tra maggio e ottobre con un'estate 2021 che chiude in leggera ripresa sul 2020 ma ancora lontana, -22%, dai livelli 2019.

Il dato sensibilmente positivo da far emergere si riferisce alla crescita della destagionalizzazione, un incremento nelle stagioni spalla 2021 rispetto al 2019 che, seppur contenuto in termini di volumi, è stimabile in percentuale con un +25%.

Questo fenomeno va senza dubbio ricondotto alla delocalizzazione del lavoro staycation in cui si ricerca una maggiore qualità della vita e la Calabria è riuscita ad accogliere questo nuovo segmento clienti nato post-pandemia.

Turismo balneare e vacanza tradizionale: quali opportunità?

L'indagine svolta sui turisti nel pieno della loro vacanza in regione, conferma che il driver principale nella scelta della Calabria come destinazione turistica sia il mare ed il suo turismo balneare (45%). Segue a ruota una grossa fetta di turisti che ha scelto la Calabria per i luoghi e le sue bellezze naturali (28%).

L'intervista condotta sulle attività svolte dai turisti in vacanza mette in rilievo la netta linea di confine tra le dominanti attività relative alla natura del mare e dei suoi paesaggi (balneare 87% + escursioni 70%) e le attrazioni accessorie legate ad acquisti (14%), eventi (10%), prodotti (9%), fattori motivazionali questi ultimi che rappresentano nelle priorità del turista posizioni marginali.

Ciò deve essere interpretato come tema di opportunità per l'intera visione turistica della Calabria, integrando all'aspetto naturale e già vincente di un mare ed entroterra che ne caratterizza l'aspetto tradizionale, con una filiera integrata di prodotto che va dall'artigianato locale all'enogastronomia e che necessita di strutturarsi definitivamente per puntare a bacini d'utenza che oggi prediligono altre regioni. ●

LA PROPOSTA DI ANCI CALABRIA: CREARE UNA RETE TRA ISTITUZIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Creare una rete tra Amministrazioni comunali, Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione per una svolta che colmi il divario tra nord e sud: è emersa, unanime, da parte dei sindaci della Calabria, la volontà di muoversi in sinergia sulla transizione digitale. È la proposta avanzata da Anci Calabria, nel corso del webinar PA digitale 2026, i Comuni protagonisti della transizione digitale promosso da Anci per le amministrazioni comunali sulle risorse del PNRR per la digitalizzazione della PA, in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presidente Anci Calabria, Marcello Manna, ha evidenziato che «è questa un'occasione che noi amministratori dobbiamo cogliere. Il supporto che in tale direzione arriva dal ministero della Transizione digitale e dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui sono già iniziate le prime proficue interlocuzioni, ne siamo certi, si tradurrà in opere concrete perché, è ovvio che, solo così la trasformazione

digitale potrà divenire fattore essenziale per la crescita, lo sviluppo sociale e la transizione verso un'economia sostenibile».

Filippo Pietropaolo, assessore regionale con delega in materia di Organizzazione e Risorse Umane, ha poi assicurato che «la regione Calabria offrirà, grazie anche alla collaborazione con la segreteria tecnica del ministro Colao, il supporto necessario a garantire la transizione digitale.

Bisogna imporre questa importante svolta che permetterà ai comuni di migliore diversi servizi essenziali».

L'assessora con delega ai processi di Digitalizzazione del comune di Rende e CTER presso Istituto di Informatica e Telematica CNR sede di Cosenza, Lisa Sorrentino ha poi sottolineato: «i comuni del Sud Italia sono caratterizzati da un maggiore ritardo nello sviluppo del digitale, come indicano le performance dell'indice

DESI Digital Economy and Society Index a livello regionale Di fatto, si coglie una linea di demarcazione estremamente



Marcello Manna è il presidente di Anci Calabria





La proposta di Anci Calabria

evidente tra chi sta dentro e chi sta fuori dalla società digitale, e quindi tra inclusione ed esclusione».

«Un forte divario digitale - ha aggiunto - che non riguarda solo l'attivazione di servizi a banda ultralarga ma ricomprende anche la disponibilità delle dotazioni tecnologiche (ad esempio, i device per accedere a internet) e soprattutto le competenze digitali. In diverse realtà locali in ambito sanitario, nelle scuole, si lavora ancora in modalità analogica, in assenza di un sistema informatico centralizzato, in carenza di un sistema di gestione e conservazione a norma e spesso senza una adeguata conformità alla normativa europea in materia di privacy e sicurezza con un grave rischio di cyber attacchi oltre che di sanzioni».

«Ciò premesso - ha proseguito - se è vero che la transizione digitale e costituisce uno dei tre assi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è altrettanto vero che il timore che i Comuni del sud Italia a causa dei motivi sopraelencati, non riescano a recepire ed utilizzare le risorse previste dal Piano stesso e rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni esistenti, non è purtroppo infondato.

Appare dunque assolutamente necessario accompagnare il PNRR con misure che affrontino più direttamente i vari gap esistenti. L'auspicio è a mio avviso che l'adozione delle tecnologie, sia accompagnata a idonee e puntuali misure

strategiche per superare le carenze nella formazione e nei modelli organizzativi».

Luca Rigoni, Tommaso Goisis e Michele Vitiello, dirigenti del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno infine fornito ai sindaci presenti informazioni di maggior dettaglio sulle specifiche misure del PNRR per il digitale destinate ai Comuni, sulle modalità di accesso alle risorse, sulle possibilità di rimanere aggiornati sull'apertura degli Avvisi e sugli strumenti operativi per richiedere i fondi e rendicontare i progetti. Nell'evento è stato anche presentato PA digitale 2026, la piattaforma che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del PNRR dedicati alla transizione digitale, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza.

Nel concludere, il presidente Manna ha detto che «ritengo sia fondamentale impegnarsi in un vero e proprio cambiamento culturale che porti noi amministratori e il personale degli uffici pubblici a cogliere quotidianamente i benefici della tecnologia, uscendo dall'ottica del documento cartaceo in favore di procedure più smart, ma anche ovviamente favorire quanto più possibile il transito verso strumenti più idonei ad attuare il paradigma della digitalizzazione. In questo senso è opportuno seguire con attenzione gli sviluppi dei diversi step progettuali con la consapevolezza che l'introduzione delle tecnologie può semplificare e ottimizzare i processi gestionali e organizzativi delle nostre amministrazioni concretizzando molteplici vantaggi». ●

SUCCESSO A COSENZA PER IL GIUBILEO DEGLI SPORTIVI ORGANIZZATO DA CONI CALABRIA

Grande successo, a Cosenza, per il Giubileo degli Sportivi organizzato da Coni Calabria.

La manifestazione, svoltasi nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, si è caratterizzata in due momenti significativi: il corteo degli Sportivi che, partito dal Museo Diocesano, ha attraversato le vie del centro storico di Cosenza giungendo fino alla meravigliosa Cattedrale della città bruzia dove è stato accolto da S.E. Mons. Francesco Antonio Nolè, Arcivescovo Metropolitano della diocesi Cosenza-Bisignano che ha presieduto la SS Messa.

A partecipare a Il Giubileo degli Sportivi, a causa delle limitazioni delle normative antiCovid, ci sono state rappresentanze del mondo istituzionale, delle federazioni sportive, degli enti di promozione, delle discipline associate e, soprattutto, degli atleti.

La Pasqua dello Sportivo è stato un momento di condivisione fortemente voluto dal presidente del Coni Calabria, Maurizio Condipodero: «Dopo due anni di lontananza a causa della pandemia era importante dare un segnale di vicinanza a tutto il mondo dello sport.



Le attività del Coni non si sono mai fermate ma la vicinanza, la socialità e tutti i valori che lo sport porta con sé sono un qualcosa che non può essere trasmesso attraverso computer e smartphone».

«Vedere la Cattedrale di Cosenza - ha concluso - colorata da dirigenti, tecnici e, soprattutto,

giovani atleti è stata un'emozione incredibile. Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo significativo evento che mi auguro che questo possa essere un primo passo verso una normalità riacquisita». ●

COLDIRETTI CALABRIA: LE AZIENDE AGRICOLE POSSONO CHIEDERE IL RIMBORSO DELL'IVA

Attilio Salerno, dell'Ufficio fiscale della Coldiretti, ha spiegato che «le aziende che hanno un credito Iva, oltre a compensare tale credito, possono chiederlo a rimborso. Da anni la procedura per la richiesta dei rimborsi iva è più snella e con poca burocrazia. Difatti, per i rimborsi inferiori a 30mila euro, non è necessario presentare la polizza fideiussoria e anche i tempi si sono accorciati di molto, poiché in pochi mesi è possibile ottenere il rimborso sul conto corrente.»

«In un periodo contrassegnato da forti difficoltà per le imprese agricole, le novità fiscali emanate negli ultimi decreti devono essere costantemente seguite e tra queste in particolare - evidenzia Coldiretti Calabria - spicca in primis il "Credito d'imposta per il gasolio agricolo". Le imprese esercenti attività agricola e della pesca - illustra Coldiretti - è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'Iva. A questo si aggiungono l'intervento del Governo che ha già determinato una riduzione del prezzo agevolato d'acquisto e un ulteriore intervento che dovrà essere perfezionato con i 5 miliardi destinati proprio ieri con una ultima manovra a vantaggio delle famiglie e delle imprese».

In base al Testo Unico Iva, nel caso del contribuente in attività, il rimborso del credito Iva derivante da dichiarazione annuale potrà essere richiesto dal contribuente solo nel caso in cui questi rientri in una delle fattispecie espressamente indicate: a) con aliquota media delle operazioni attive inferiore a quella delle operazioni passive; b) che ha effettuato operazioni attive non imponibili per più del 25% del totale; c) che voglia richiedere solo il rimborso dell'Iva versata per l'acquisto di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche; d) con una prevalenza di operazioni non soggette a Iva.

Le aziende agricole, oltre a chiedere il rimborso iva per gli acquisti su investimenti, soprattutto a seguito dell'agevolazione del credito di imposta 4.0 e/o altre misure quali il PSR, possono chiedere il rimborso del credito iva per la fattispecie "contribuente con aliquota media delle operazioni attive inferiore a quella delle operazioni passive".

Molte aziende agricole - sono con regime iva ordinario, vendono prodotti al 4% e/o al 10% con acquisti al 22%. «In questo caso, - precisano gli esperti di Coldiretti - tali aziende hanno diritto al rimborso dell'iva che, considerato il periodo particolare, rappresenta una fonte nell'immediato di liquidità aziendale. Per ottenere il credito, la richiesta dovrà essere presentata attraverso il modello iva, che scade il 2 maggio 2022. Gli uffici della Coldiretti Calabria sono a disposizione per la necessaria consulenza per permettere un rapido inoltro della pratica». ●

PERCIACCANTE (ANCE COSENZA): SERVE UNA STRATEGIA DI AMPIO RESPIRO PER CREARE SMART CITY

Serve una strategia di ampio respiro per creare smart city con elevati standard di qualità della vita, in grado di gestire in maniera ottimale le risorse idriche, recuperare spazi urbani con le aree verdi pronte ad assorbire anidride carbonica dall'atmosfera e ad aumentare la capacità di assorbimento da parte del terreno in caso di forti piogge». È quanto ha dichiarato il presidente di Ance Calabria, Giovan Battista Perciaccante, nel corso dell'assemblea pubblica organizzata da Ance Cosenza.

L'assemblea, dal titolo È tempo di costruire. Città resilienti, infrastrutture, pace, ha visto la partecipazione del presidente di Ance, Gabriele Buia, che ha analizzato i dati economici elaborati dal Centro Studi Ance: dopo oltre un decennio di bassa crescita e dopo la crisi pandemica l'Italia era tornata a essere tra i principali Paesi Ue in termini di sviluppo. Un risultato al quale aveva contribuito in modo

determinante il settore delle costruzioni che ha rappresentato oltre un terzo della crescita del Pil del +6,5% nel 2021.

«Costi alle stelle, produzioni rallentate e materiali irrimediabili. La situazione è ormai fuori controllo per le opere edili in corso. Occorrono decisioni immediate dal Governo e dalla politica perché, senza risposte in tempi brevi, il blocco dei cantieri sarà inevitabile. Oggi, però - ha sottolineato Buia - chiediamo una soluzione che non ponga a rischio il proseguimento delle opere previste dal Pnrr. Dei 220 miliardi di risorse, 108 passano per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Il nostro settore si sente responsabile di questo grande cambiamento, ma per riuscirci bisogna correre e far funzionare al meglio la macchina».



Assemblea pubblica Ance Cosenza

Tanti gli spunti offerti ai lavori dell'Assemblea da parte dei rappresentanti degli imprenditori e delle istituzioni, dal sindaco di Cosenza Franz Caruso che ha parlato dell'edilizia come di un settore importantissimo per l'economia del territorio, al vicepresidente della Provincia Giancarlo Lamensa alla sua prima uscita pubblica, dal presidente degli industriali cosentini Fortunato Amarelli che ha trattato il tema della resilienza al direttore di territorio Calabria e Sicilia di Bper Banca Giuseppe La Boria che ha trattato il tema "Ristrutturare conviene" insieme al collega Giuseppe Brugellis.

Perciaccante, nella sua relazione, ha posto al centro «la necessità di dare vita a sistemi integrati di opere pubbliche capaci di coniugare bisogni sociali e disponibilità infrastrutturale, fabbisogni pubblici e nuove opere al servizio dell'innovazione aziendale. Il nostro obiettivo è quello di realizzare una edilizia sostenibile, che non può limitarsi alle attività di costruzione o di riqualificazione di singoli edifici. Serve una strategia di ampio respiro per creare smart city con elevati standard di qualità della vita, in grado di gestire in maniera ottimale le risorse idriche, recuperare spazi urbani con le aree verdi pronte ad assorbire anidride carbonica dall'atmosfera e ad aumentare la capacità di assorbimento da parte del terreno in caso di forti piogge».

«Il PNRR - ha evidenziato Perciaccante - se realmente ed integralmente attuato, potrebbe consentire la realizzazione di infrastrutture in grado di modernizzare il territorio, di proteggerlo dai molteplici rischi e di valorizzarlo. E poi dobbiamo andare avanti con gli incentivi come il superbonus che costituisce una grande opportunità per il settore dell'edilizia, contribuendo al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di efficientamento energetico degli edifici esistenti e rappresentando, al contempo, uno strumento di rivalutazione del patrimonio immobiliare».

I dati forniti dall'Enea al 31 marzo 2022 sull'utilizzo del superbonus, testimoniano l'ottima performance della Calabria che si colloca al 10° posto per ammontare degli interventi ammessi al beneficio fiscale. Sono partiti, infatti, 5250 interventi per un ammontare di circa 936 milioni di euro, di cui 658 riguardano lavori portati a termine. Rispet-

to al 28 febbraio scorso, si osserva un ulteriore e significativo aumento del 17,00% in termini di numero (762 nuovi cantieri) e del 17,27% in termini di importo (+131 milioni di euro).

Sul tema della rigenerazione urbana e del PNRR si è soffermato il vicepresidente di Confindustria Natale Mazzuca. «Tra gli strumenti più rilevanti previsti dal PNRR - ha detto il vicepresidente - vanno segnalati i Piani Urbani Integrati delle Città Metropolitane, ai quali sono stati assegnati circa 2,5 miliardi di euro dal 2022 al 2026, al fine di dare impulso alla rigenerazione attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione eco-sostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche e, al contempo, sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. A questi vanno aggiunti i Progetti di Rigenerazione Urbana, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, i progetti dei piccoli Comuni e le misure di sostegno alla progettualità».

«Secondo le stime dell'Ance - ha proseguito - dei 222 miliardi di euro di risorse economiche previsti dal Piano, il 51,4%, pari a circa 108 miliardi, è destinato al settore delle costruzioni. Di questi 108 miliardi, il 41,2% (63,5 miliardi) è, a sua volta, messo a disposizione di nuovi interventi, tra i quali quelli di efficienza energetica, riqualificazione degli edifici, opere di infrastruttura stradale, rete dell'alta velocità, sicurezza sismica e edilizia scolastica. Questa base di investimenti, va assolutamente salvaguardata, se si vuole garantire al Paese prospettive concrete di crescita, pur tra notevoli difficoltà che vanno assolutamente superate».

Moderato dal direttore degli industriali e dei costruttori Rosario Branda, il panel di confronto è stato animato anche dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Mauro Dolce che ha rimarcato la presenza di tante risorse finanziarie disponibili ma anche delle criticità legate all'orografia del territorio, allo spopolamento e ad un Pil procapite molto basso. Sono intervenuti inoltre il consigliere regionale Pasqualina Straface, il professore universitario Paolo Veltri, il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara e Rudy Girardi, vicepresidente Ance. ●



L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA PER LA PRIMA VOLTA NELLA CLASSIFICA INTERNAZIONALE QS RANKING

L'Università della Calabria entra per la prima volta nel ranking di QS, Quacquarelli Symonds, che fornisce un'analisi comparativa delle prestazioni di 1543 università in 88 Paesi del mondo. L'Unical è tra le 4 new entry italiane per Fisica e astronomia. In particolare per quanto attiene al subject "Physics & Astronomy" figura tra le 28 università italiane oggi presenti in classifica nell'area.

«Dopo la conferma ai vertici della classifica Censis - ha commentato il Rettore, Nicola Leone - e, soprattutto, l'eccellente risultato ottenuto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) che ci ha collocato tra i migliori atenei del Paese, il fatto che l'Unical entri anche nella classifica QS è un'ulteriore conferma dell'alta qualità del nostro ateneo ed attesta il percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, che porterà la nostra università verso traguardi sempre più prestigiosi, con beneficio degli studenti e del territorio».

«Sono orgoglioso di questo ulteriore riconoscimento internazionale attribuito alla nostra università - ha aggiunto Leone - che viene inclusa, per la prima volta, nel "QS World University ranking", una delle classifiche più prestigiose e consultate al mondo. Peraltro, oltre a valutare l'impatto e la consistenza delle ricerche delle università, la classifica QS considera anche il giudizio espresso da esperti terzi altamente qualificati, per cui questo risultato attesta la crescente reputazione che l'Unical sta conquistando in quest'area a livello nazionale e internazionale».

Il prof. Riccardo Barberi, che è il direttore di quel Dipartimento, aggiunge: «la classifica di QS World University è stilata sulla base di indicatori bibliometrici, cioè la qualità e l'impatto delle pubblicazioni scientifiche prodotte, e di indicatori della reputazione dei ricercatori e dell'università che li ospita. In particolare gli indicatori bibliometrici utilizzati sono l'indice di Hirsch e il numero di citazioni per ogni articolo

di **FILIPPO VELTRI**

pubblicato. L'indice di Hirsch (detto anche fattore h) - ha aggiunto - è un criterio per quantificare la prolificità e l'impatto scientifico di un autore, basandosi sia sul numero delle pubblicazioni, sia sul numero di citazioni ricevute. Secondo la definizione, uno scienziato o un'istituzione ha un indice n se almeno n lavori tra quelli che ha pubblicato sono stati citati almeno n volte ciascuno. In fisica sono considerati ottimi scienziati quelli che superano un fattore h di 30. Il fattore h del dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria è 74,4. Utilizzando la banca dati Scopus di Elsevier, una delle migliori al mondo, QS World University ha valutato che ogni articolo scientifico pubblicato da un ricercatore del dipartimento di Fisica viene citato in media 73 volte. Le reputazioni dei ricercatori del dipartimento di Fisica e quella dell'Università della Calabria sono state stabilite con interviste a livello internazionale, per cui questo livello di visibilità fa piacere (sebbene, personalmente non sia mai stato particolarmente attratto da queste classifiche)».

Noi - nel nostro piccolo - e da anni, da molti anni, che segnaliamo come questa Università così giovane debba essere il fiore all'occhiello della Calabria tutta, una rarità in un panorama non felice, il simbolo di come le cose possano e debbano essere diverse anche a queste latitudini. Quando parliamo con alcuni dei docenti, specie delle facoltà scientifiche (cito Mimmo Talia e Riccardo Barberi, entrambi calabresi, entrambi della provincia reggina, due scienziati riconosciuti a livello mondiale) ci rendiamo conto di come i calabresi veri e non piagnoni, non invidiosi, non recriminativi siano una forza per tutta una collettività.

Speriamo che questo fiore - che qualche decina di anni fa politici seri e illuminati vollero in quella landa dove prima d'estate si svolgevano le fiere degli animali - possa continuare a crescere. Che sia preso ad esempio questo fiore per dire che le cose possono essere diverse anche qui! ●

L'UNICAL NELLA CLASSIFICA QS, TILDE MINASI: È UN RICONOSCIMENTO PREZIOSO PER LA CALABRIA

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, ha dichiarato che «l'ingresso di una università calabrese, l'Unical, nella prestigiosa classifica internazionale QS ranking, che seleziona le migliori università al mondo, comparando le prestazioni di 1543 atenei in 88 Paesi, ci riempie di gioia e di orgoglio, lo stesso orgoglio manifestato dal Rettore, Nicola Leone, a nome di tutti coloro che hanno reso possibile questo successo».

L'Università della Calabria, con il suo Dipartimento di Fisica e Astronomia è entrato, per la prima volta, nel "QS World University Ranking", la classifica per programmi di studio che in questa ultima edizione vede selezionati ben 56 atenei italiani.

«Con La Sapienza di Roma - ha aggiunto - ancora una volta al primo posto per gli studi classici e ben 11 università rientrate, per varie materie, tra le prime 50 al mondo, il nostro Paese dimostra di essere un'eccellenza quanto ad istruzione universitaria».



«Per la Calabria - ha proseguito - questo riconoscimento diventa ancora più prezioso, considerata l'"emorragia" di cervelli che purtroppo segna il Sud da anni. I nostri ragazzi sono da troppo tempo e troppe volte costretti ad andar via per potersi formare al meglio e ciò rappresenta non solo un distacco doloroso per le famiglie e sacrifici per loro sempre più proibitivi in termini economici, ma anche una perdita per il territorio, che si impoverisce delle sue menti migliori. Poter contare, dunque, su un'eccellente offerta universitaria in loco significa da un lato aumentare le chance di trattenere i giovani calabresi nella propria terra, dall'altro anche attrarre nuovi studenti da fuori regione, contribuendo ad arricchire la Calabria culturalmente ed economicamente».

«Per parte nostra - ha concluso Tilde Minasi - continueremo a spenderci per ogni sostegno anche sociale alle nostre Università e a percorsi di formazione dei giovani. Intanto ancora complimenti e grazie al Rettore e ai docenti dell'Unical». ●

A 20 DALLA SCOMPARSA DA LEPORACE UN LIBRO SU GIACOMO MANCINI

Ricorrono, oggi, i 20 anni dalla scomparsa di Giacomo Mancini. Per l'occasione, il giornalista vicedirettore de Il Quotidiano del Sud, e scrittore Paride Leporace ha dedicato al leader socialista il libro dal titolo *Giacomo Mancini. Un avvocato del Sud*, edito da Pellegrini editore e nelle librerie dal 14 aprile. La scelta del vaccino Sabin, grazie al quale fu possibile debellare la poliomelite. La lotta contro l'abusivismo edilizio. La frana di Agrigento e la "legge ponte". La costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'impegno - poco conosciuto - a favore dei soggetti con disabilità per consentirne l'accesso nei luoghi pubblici. Il garantismo come leva e rafforzamento della democrazia. La vicenda giudiziaria, con la pesante accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, dalla quale fu completamente scagionato. E l'esperienza di Sindaco a Cosenza,

che concluse la sua lunga esperienza politica sono i fatti messi a fuoco nella voce ma appassionata ricerca di Leporace. «Non ho inteso scrivere una nuova biografia - ha spiegato l'autore -



ho voluto soltanto, incoraggiato da molti amici e, soprattutto, dall'editore Walter Pellegrini, restituire alla conoscenza collettiva una serie di passaggi cruciali della vicenda politica manciniiana, certamente tra le più significative e originali della storia repubblicana». Il lavoro di Leporace assume, in effetti, un valore significativo per l'opportunità che offre, soprattutto ai più giovani, di conoscere una figura di rilievo della politica italiana, apprezzata per la lungimiranza delle idee e la

concretezza delle azioni. Meridionalista autorevole, inflessibile fustigatore di scelte, prassi e comportamenti della classe dirigente, nazionale e locale, che hanno pesantemente nociuto sulle prospettive di sviluppo e sulla soluzione dei problemi di questo territorio, Ministro della Sanità, dei Lavori pubblici e del Mezzogiorno, Giacomo Mancini è stato negli anni '60 del secolo scorso "un socialista che ha cambiato lo stato di molte cose". ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Giovedì 7 aprile 2022
+2.326 positivi